



## COMUNICATO STAMPA

Presso Palazzo Marini - Camera dei Deputati si è svolto il Workshop Safe dedicato al Waste to Energy, sul tema **“L’energia che non costa: eliminare gli sprechi ed usare i rifiuti. Che fine ha fatto il risparmio energetico?”**

Sono intervenuti al dibattito rappresentanti di Istituzioni, Industria e Ricerca Scientifica: **Raffaele Chiulli** - Presidente Safe, **Alberto Grossi** - Direzione Consumatori Autorità Energia Elettrica e Gas, **Paolo Tomasi** – Presidente Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, **Francesco Curcio** – Direttore Generale AITEC, **Emilio Conti** – Vicepresidente Aris-Nimby Forum, **Marco Turri** – Direttore AFR Holcim, **Erasmus Venosi** – Responsabile Energia Verdi, **Giuseppe Vatinno** – Responsabile Energia e Ambiente Italia dei Valori, **Stefano Petriglieri** – Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica, **Pasquale De Stefanis** – Dipartimento Ambiente, Cambiamenti Globali e Sviluppo Sostenibile Enea.

“Italia virtuosa in termini di intensità energetica: prima a partire ma anche prima a fermarsi” questo il giudizio di **Raffaele Chiulli** – Presidente Safe, sul nostro Paese che aveva un tasso di efficienza energetica alto già nel 1990 rispetto agli altri paesi europei ma che non ha fatto significativi passi avanti negli ultimi 20 anni. Ecco perché Chiulli ha evidenziato che “l’energia che non costa” costituisce una valida alternativa alle fonti fossili tradizionali e una soluzione complementare rispetto alle energie rinnovabili. “Occorre investire su efficienza e risparmio energetico – sostiene Chiulli – cui va affiancata una gestione integrata dei rifiuti che privilegi, oltre alla riduzione dei rifiuti prodotti, il recupero di materia e di energia (nel 2007 sono state incenerite in Italia circa **4000 kt di rifiuti**) prima del definitivo processo di smaltimento”. Il Presidente di Safe ha sottolineato, inoltre, come per raggiungere risultati concreti in termini di efficienza e recupero energetico sia necessario un coinvolgimento sempre più attivo dei cittadini anche attraverso l’informazione sull’efficacia ed i benefici ottenibili per la collettività da una gestione integrata del ciclo dei rifiuti e dalla promozione del risparmio energetico. Far crescere, dunque, una cultura della valorizzazione del rifiuto e attivare percorsi formativi ed informativi per aumentare la consapevolezza dell’opinione pubblica. Questo stesso concetto è stato ripreso da **Emilio Conti**, Vicepresidente Aris-Nimby Forum, che, riportando i risultati dell’Osservatorio Media Permanente che monitora il fenomeno delle contestazioni territoriali ambientali in Italia, ha evidenziato come il tema dei rifiuti sia il più osteggiato dall’opinione pubblica.

Anche **Paolo Tomasi**, Presidente del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, ha posto l’accento su come sia necessaria un’attività di comunicazione trasparente e di sensibilizzazione efficace per raggiungere un coinvolgimento capillare ed una partecipazione attiva. “Solo con l’acquisizione di una consapevolezza ambientale - evidenzia Tomasi – è possibile riutilizzare il rifiuto in modo più profondo ed intelligente”. Il Consorzio ha ottenuto un incremento della performance di raccolta e riuso degli oli usati del 30% in 25 anni di attività con **216.000 tonnellate** raccolte nel 2006. **Francesco Curcio**, Direttore Generale AITEC, ha fatto notare come un ingente quantitativo, insieme ad altri rifiuti, potrebbe essere utilizzato nei cementifici che garantirebbero per la peculiarità del processo uno smaltimento a basso impatto ambientale. Anche l’intervento di **Erasmus Venosi**, responsabile Energia dei Verdi ha incoraggiato l’utilizzo del CDR nel coincenerimento, tecnologie che permettano riduzioni considerevoli sulle emissioni (ad esempio le diossine possono essere abbattute ad un valore 400 volte inferiore rispetto all’incenerimento). In tema di efficienza energetica **Alberto Grossi** della Direzione Consumatori dell’Autorità Energia Elettrica e Gas ha riportato un bilancio sostanzialmente positivo (anche in termini di scambio in borsa dei certificati) del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica che hanno contribuito a creare negli operatori economici come nelle famiglie la cultura del risparmio energetico. Fino ad ora tramite i progetti di efficienza energetica (il **77% relativi all’energia elettrica circa il 20% al gas**) sono stati risparmiati **3,6 milioni di tonnellate di petrolio equivalente**. Riprendendo poi le considerazioni finali di Chiulli, Grossi ha mostrato un’Italia che si muove a velocità differenti, alcune regioni sono infatti più sensibili ed efficienti di altre. Nel corso dell’evento i partecipanti al Master Safe del gruppo di lavoro Waste to Energy hanno presentato il loro project work incentrato sul recupero di materia ed energia dai rifiuti, con un focus particolare sulla cogenerazione nei cementifici, dei fanghi essiccati di depurazione.

Il **Workshop Safe** è stato promosso nell’ambito del **Master in Gestione delle Risorse Energetiche**, che si avvale del patrocinio di: **United Nations Industrial Development Organization - ITPO Italy; Ministero degli Affari Esteri; Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero dello Sviluppo Economico; Provincia di Roma; Acquirente Unico; Enea; Gestore del Mercato Elettrico; Gestore dei Servizi Elettrici; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; AIGET; AITEC; Assoelettrica; Assomineraria; Assosolare; Consorzio Obbligatorio degli oli Usati; Unione Petrolifera.**

Elena Di Francesco  
Tel. 06/53272239  
[elena.difrancesco@safeonline.it](mailto:elena.difrancesco@safeonline.it)